

scriffe al Visir, e ad altri suoi amici, che lo ajutassero con buon numero di Soldati. I due Figliuoli di *Cha Alem*, che desideravano di terminar presto la guerra, dissero a' loro Generali, ch'era vergogna il trattenerfi tra' baluardi del loro Campo, e che si dovrebbe uscire nelle vicine pianure, dove avrebbero tirato *Azem Dara*, il quale si sarebbe immaginato, essersi eglino levati dal primo posto per puro timore. Accadde appunto quanto essi dissero. *Azem Dara* passò il Fiume senza opposizione, e giunto nella pianura osservò, che il nemico si ritirava con disordine. Il dì 19. di Giugno si schierarono gli Eserciti l'uno contra l'altro per combattere, ma in quel dì non successe altro, che qualche leggera scaramuccia: il dì 20. si combattè da senno. Il Sultano *Badarbek* primogenito di *Azem Dara* attaccò una truppa di Cavalleria, ch'era comandata dal Sultano *Mahometguery*, Figliuolo del Principe *Hassameddin*; questa si difese con tanto coraggio, che dopo lunga battaglia la gente di *Badarbek* fu sforzata a ritirarsi colla fuga. Questo Principe per impulso di forsennata disperazione spinse il suo Liosante contro *Mahometguery*, cui trapassò con colpo violento di lancia il petto, ma il ferito, assalendo gagliardamente il suo feritore, gli rese la pariglia: onde caddero agonizzanti ambidue a terra. Il Sultano *Valatabar*, secondogenito di *Azem Dara*, colpì medesimamente il Sultano *Iskander*, Figliuolo del Principe *Mashoudy*, ma fu ributtato con mortale ferita nel collo, e verso sera spirò. *Azem Dara* acceso di sdegno per la morte atroce di due suoi Figliuoli, che di cuore amava,
in-